

allegato al consulto telematico del 15.2.2019



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA  
SETTORE SUPPORTO AL NUCLEO E PROGRAMMAZIONE MINISTERIALE**

**NUCLEO DI VALUTAZIONE**

**RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA SULLA NUOVA ISTITUZIONE  
DEI CORSI DI STUDIO PER L'A.A. 2019/2020**

**OFFERTA FORMATIVA 2019-2020**

*(procedure di accreditamento iniziale ai sensi dell'art. 8, comma 4 del D. Lgs. 19/2012 e del DM 6/2019).*

**Genova, 15 febbraio 2019**

Il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo di Genova è composto da:

- Prof. Menico Rizzi (Coordinatore), professore ordinario, SSD BIO/10 – biochimica – Università degli Studi del Piemonte Orientale A.Avogadro - componente esterno (scadenza mandato 14.3.2020);
- Prof.ssa Elisa Bonollo, ricercatrice a tempo pieno, SSD SECS-P/07 economia aziendale – Università degli Studi di Genova (scadenza mandato 14.3.2020);
- Prof.ssa Claudia Theresia Handl, professore ordinario, SSD L-FIL-LET/15 filologia germanica- Università degli Studi di Genova (scadenza mandato 14.3.2018);
- Dott.ssa Emanuela Stefani, direttore della Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI) e della Fondazione CRUI - componente esterno (scadenza mandato 14.3.2019);
- Avv. Fabio Matarazzo - componente esterno (scadenza mandato 14.3.2019);
- Sig. Raffaele Raminelli, componente studentesca (termine mandato 31.10.2019).

Per la sua attività, il Nucleo di Valutazione si avvale della collaborazione del Settore Supporto al Nucleo di Valutazione e Programmazione Ministeriale (Via Balbi, 5 – 16126 Genova, tel. 010 209 5942/9492, mail nucleo@unige.it), composto da:

- Dott. Luca Salviati (Capo Settore ad interim);
- Dott.ssa Emanuela Ghiazza.

I documenti prodotti dal Nucleo sono reperibili al seguente indirizzo:

<https://unige.it/nucleo/documentidivalutazione.shtml>

Il presente documento è stato approvato tramite consulto telematico dal Nucleo di Valutazione il 15.2.2019.

## Introduzione

Il 18.12.2018 il Senato Accademico ha approvato l'istituzione di due nuovi CdS; nell'istruttoria presentata dal Dirigente dell'Area didattica le due nuove proposte formative sono le seguenti:

DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO	DIPARTIMENTO/I ASSOCIATO/I	tipo corso	Classe	cod.	corsi di studio	sedi
<b>SCUOLA POLITECNICA</b>						
<b>DITEN</b> Ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni	DIEC	Laurea	L-28	10948	Marine officer at manager level	GE
<b>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</b>						
<b>DISSAL</b> Scienze della salute		Laurea	L/SNT2	9280	Educazione professionale	GE

Le proposte di istituzione, presentate conformemente all'apposito modulo A.1 del documento *Linee programmatiche del dipartimento per l'offerta formativa*, sono state predisposte dai Dipartimenti, sentite le rispettive Scuole e Commissioni paritetiche di Scuola, secondo quanto previsto dallo Statuto. L'Ateneo, nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa, ha definito (riunione del Senato Accademico del 24.7.2018) il quadro delle scadenze relativo alle deliberazioni delle strutture fondamentali e degli organi centrali e di governo. Il Senato Accademico ha altresì approvato i modelli omogenei (Linee programmatiche del dipartimento per l'offerta formativa e allegati) per la presentazione dell'offerta formativa da parte dei Dipartimenti, comprensiva delle proposte di nuova istituzione. Contestualmente, al fine di ottimizzare le risorse di docenza da parte dei Dipartimenti, gli uffici hanno reso disponibili i dati relativi alla didattica teorica erogabile ed effettivamente erogata, sulla base delle definizioni ANVUR (requisito R1.C3, Linee guida AVA), nonché le tabelle relative ai docenti (utilizzo come docenti di riferimento e non). La nota MIUR 26013 del 18.9.2018 e la successiva nota di rettifica 32892 del 28.11.2018, riguardanti le Banche dati RAD e SUA – CdS per Accreditamento corsi a.a. 2019/2020, hanno fornito le necessarie indicazioni operative e il quadro degli adempimenti, sulla base del D.M. n. 987 del 12.12.2016, *DECRETO AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE, ACCREDITAMENTO INIZIALE E PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI*, e delle relative successive integrazioni e modificazioni di cui ai DD.MM. n. 60/2017 e n. 935 del 29.11.2017. Successivamente è stato emanato il D.M. n. 6 del 07.06.2019, *Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio* che ha sostituito il D.M. 987/2016 dall'a.a. 2019/2020, quindi a partire dalla stesura della presente relazione tecnica. Il 16/01/2019 il CUN ha presentato la propria *Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici (A.A. 19/20)*; adeguando la propria documentazione al D.M. 6/2019.

Il Ministero ha previsto scadenze differenziate per le diverse procedure di chiusura della banca dati, ai fini dell'accREDITamento dei corsi di studio per il prossimo anno accademico:

- Corsi di studio di nuova istituzione:
  - dati concernenti la parte ordinamentale, entro il 18 gennaio 2019;
  - altre sezioni della scheda SUA-CdS per l'attivazione entro il 8 marzo 2019;
- Modifiche ordinamenti didattici entro il 8 marzo 2018;
- Definizione offerta formativa a.a. 2019/2020 con compilazione scheda SUA - CdS entro il 14 giugno 2019.

I documenti sono stati esaminati dal PQA e dalla Commissione istruttoria del Senato accademico per l'offerta formativa.

Il PQA ha condotto l'analisi delle proposte con particolare attenzione agli aspetti collegati agli indicatori R3.A (definizione dei profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e coerenza dell'offerta formativa proposta) e R3.C (adeguatezza della dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo delle strutture didattiche e dei servizi), ai sensi dell'art. 4 comma 1 del D.M. 987 del 12/12/2016, e ha sottolineato la necessità di una compilazione attenta e completa sia dei quadri della SUA-CdS sia del "Documento di progettazione del CdS". Gli uffici hanno prontamente inoltrato ai Direttori dei dipartimenti proponenti il lavoro del PQA al fine di consentire di accogliere le osservazioni e aggiornare le proposte di nuova istituzione. La **Commissione istruttoria**, sulla base della documentazione presentata dalle strutture didattiche, nella seduta del 22.11.2018 ha valutato le proposte di nuova istituzione presentate dai Dipartimenti sulla base dei seguenti parametri, tenendo conto delle Linee strategiche definite nella programmazione triennale dell'Ateneo e delle Politiche per la qualità:

- domanda di formazione risultante dalle consultazioni con i portatori di interesse;
- posizionamento del nuovo corso di studio nel contesto macro regionale, nazionale e internazionale;
- potenziale occupabilità dei laureati, anche in riferimento a dati disponibili e studi di settore;

- potenzialità di attrazione, soprattutto verso studenti di altre regioni italiane o provenienti dall'estero;
- internazionalizzazione (corso interamente in lingua straniera, in convenzione con atenei stranieri, con mobilità strutturata, etc.);
- raccordo con le tematiche di ricerca dei Dipartimenti (per le Lauree magistrali);
- presenza di un numero di docenti adeguato per numero e profilo scientifico, per garantire la piena sostenibilità del nuovo corso di studio e degli altri corsi del Dipartimento/Scuola/Ateneo per la loro durata normale;
- adeguata disponibilità di personale tecnico-amministrativo di supporto e di strutture didattiche (aule, biblioteche, sale studio, aule informatiche, laboratori), anche in base alle risorse utilizzate dai CdS già attivi presso la struttura didattica.

Le caratteristiche dei corsi di studio sono dettagliate all'interno della documentazione che gli uffici hanno reso disponibile agli organi di governo e, successivamente, al NdV.

Dalla documentazione analizzata gli uffici dell'Area didattica e internazionalizzazione hanno rilevato, in sintesi, che:

- il Dipartimento DITEN propone l'istituzione di un corso di laurea erogato in lingua inglese Marine Officer at manager level, classe L-28 che si colloca a pieno titolo nell'ambito disciplinare dell'economia del mare, in coerenza con i documenti di programmazione di Ateneo. In particolare, propone un profilo professionale con carattere di unicità, non essendo sovrapponibili i percorsi formativi previsti dagli altri corsi di laurea nella stessa classe a livello nazionale. Particolare rilevanza assume, oltre all'erogazione in lingua inglese, la possibilità di offrire una laurea spendibile per la professione di Ufficiale della marina mercantile, nel rispetto della normativa europea, sulla base degli standard internazionali;
- il corso di laurea in Educazione professionale, classe L/SNT2, presentato dal Dipartimento DISSAL, precedentemente disattivato nell'a.a. 2017/18 per problemi di sostenibilità della docenza, si propone di coprire un segmento formativo per il quale gli sbocchi occupazionali per i neolaureati educatori professionali risultano fortemente agevolati grazie alla recente normativa che ha introdotto una specificazione delle qualità professionali e una differenziazione delle mansioni e delle attività di riferimento tra l'educatore professionale socio-sanitario e l'educatore socio-professionale. L'attivazione di tale corso si inserisce nel quadro di una razionalizzazione dell'offerta formativa del DISSAL, che prevede la disattivazione del corso di laurea magistrale in Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione (classe LM/SNT4); su questa disattivazione si è espresso – con parere favorevole – il NdV nella riunione del 7 febbraio 2019.

La **Commissione istruttoria** ha complessivamente valutato positivamente le proposte di istituzione, avanzando la raccomandazione, in particolare al dipartimento DITEN, di mettere in atto efficaci interventi volti a garantire la sostenibilità del corso di studio e una efficiente gestione della didattica erogata in particolare si cita dalla documentazione allegata alla pratica dell'offerta formativa il seguente passo:

*“Dal punto di vista della sostenibilità, viene rilevato un deficit di docenza di riferimento, in particolare per quanto riguarda i professori di prima e seconda fascia, la cui indicazione è lasciata ad una futura previsione di reclutamento riguardante, peraltro, anche procedure di altri Dipartimenti. Viene inoltre sottolineato che il Dipartimento proponente era già stato oggetto di osservazione durante i lavori dello scorso a.a. da parte della Commissione, per il superamento dell'indicatore relativo alla didattica erogabile, anche in ragione del rilevante numero di corsi di laurea e laurea magistrali attivati. Viene ricordato che il Rettore, a seguito di specifica delibera del Senato Accademico, aveva raccomandato ai Dipartimenti, nell'ambito dell'offerta formativa 2019/20, la programmazione di interventi efficaci finalizzati alla riduzione progressiva delle ore di didattica erogata: dalle Linee programmatiche del Dipartimento non pare evidenziarsi alcuna iniziativa specifica rispetto a questo problema.”*

Per questi nuovi corsi è stato anche consultato, ai sensi del DPR 25 del 27 gennaio 1998, il Comitato Regionale di Coordinamento che, riunitosi il 6.12.2018, ha espresso parere favorevole, sottolineando che entrambi i corsi contribuiscono all'obiettivo del nostro Ateneo, perseguito anche dal MIUR, di razionalizzazione e qualificazione dei corsi di studio.

I corsi di studio di nuova istituzione, ai fini della successiva attivazione e dell'accreditamento, saranno sottoposti a una specifica procedura di valutazione sulla base del documento **LINEE GUIDA per l'accreditamento iniziale dei corsi di studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)**, versione del 13/10/2017.

Successivamente all'emanazione del D.M. n. 6/2019 l'ufficio di supporto e il NdV hanno analizzato – in via preliminare – la documentazione ricevuta e rilevato che il CdS proposto in attivazione dal DITEN non presentava la docenza di riferimento prevista dalla normativa (si veda la tab. 7.1 a pag. 16 dell'allegato 1 alla pratica del SA). Pertanto è stato richiesto agli uffici di verificare dai proponenti se ricorrano le condizioni di cui al comma 2 dell'art. 4 del DM 6/2019 (2. L'accreditamento di nuovi corsi di studio di cui al comma 1, può essere attuato concesso a fronte: a) di un piano, approvato dal NUV, di raggiungimento dei requisiti di docenza di cui all'allegato A entro la durata normale del corso che preveda una graduale presa di servizio dei docenti di riferimento in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare; b) dell'inserimento della docenza in possesso dell'Ateneo o della presentazione dei bandi emanati per il reclutamento dei professori necessari). In tale contesto gli uffici dell'Area didattica e internazionalizzazione (Settore offerta formativa) hanno richiesto al Direttore del DITEN, entro il 28.01.2019 e al fine di consentire al NdV la stesura della presente relazione, di predisporre alternativamente:

- a) quadro dettagliato (nominativo, qualifica, ssd, incarico di insegnamento) della docenza di riferimento (9 docenti di cui 5 professori a tempo indeterminato), dichiarando eventuali bandi emanati per il reclutamento dei professori necessari, in caso di non raggiungimento dei numeri minimi previsti;
- b) piano di raggiungimento dei requisiti di docenza entro la durata normale del corso, che preveda una graduale presa di servizio dei docenti di riferimento in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare (tale piano di raggiungimento dovrà essere approvato dal NdV, comma 2 dell'art. 4 del DM 6/2019).

Il 28.01.2018 il DITEN ha fornito all'Area didattica e internazionalizzazione e per conoscenza al NdV la documentazione richiesta dal DM 6/2019, che è stata ritenuta dal Collegio – dopo averla analizzata in via istruttoria – insufficiente affinché si possa procedere all'approvazione della stessa; pertanto ha incaricato il supporto di richiederne un'integrazione il 5.2.2019 (si veda verbale della riunione del 7.2.2019). Il giorno 11.02.2019 il DITEN ha inviato la documentazione integrativa, ovvero:

- Lettera al Presidente del NdV del Referente DIBRIS per il SSD ING-INF/05 in cui si conferma che, a valle di una riunione tra i docenti del SSD da lui rappresentato, la programmazione delle operazioni di reclutamento previste nel settore e che verranno analizzate nella seduta del prossimo Consiglio di Dipartimento del DIBRIS prevedono, prioritariamente, il bando per un PA; inoltre il 30.9.2020 terminerà il proprio triennio da RTD/B un docente già in possesso dell'ASN di I e II fascia con il suo conseguente probabile passaggio a PA;
- Relazione piano garanti per la nuova istanza in *Maritime Science and Technology* (integrazione in risposta alla richiesta del NdV del 5.2) in cui viene illustrato il piano di raggiungimento per la copertura prevista dei garanti per la proposta di nuova attivazione. Come nella prima versione i proponenti dichiarano che il piano presenta ampi margini di miglioramento a valle della raccolta delle informazioni di tutti i corsi attuali, che hanno la scadenza di presentazione del quadro dei garanti successiva al mese di gennaio e che, di conseguenza, questo aspetto impedisce di avere un quadro completo della disponibilità dei garanti stessi, soprattutto per quanto riguarda le materie di base (matematica e fisica) che programmano le coperture della docenza nel mese di febbraio (ciò nonostante, nella tabella inserita è presentato un quadro di dettaglio complessivo della docenza di riferimento che soddisfa i requisiti ministeriali nell'arco dei tre anni).

Il piano prevede i seguenti passi:

- o affidamento di un contratto di docenza per l'insegnamento di materia di base FIS/01 ad un TA presso il DITEN che il NdV sarà chiamato a valutare annualmente (il CV dell'affidatario è stato inviato al NdV con la prima versione del piano);
- o reclutamento previsto in ING-INF/05 di un posto PA a partire dal 2020/2021 secondo piano dipartimentale DIBRIS (piano previsto per il settore ING-INF/05 allegato);
- o procedura selettiva in corso per un posto PA nel SSD SECS-P/06 presso il Dipartimento associato DIEC, deliberato nel CdD del 6.2.2019;
- o bando in corso per un posto RTD-A nel SSD ING-IND/02 presso il Dipartimento DITEN (GU 1/2/2019 n.9);
- o reclutamento previsto in ING-IND/02 di un posto RTD-A a partire dal 2019/2020 e in sostituzione dal successivo a.a. con un RTB (con una previsione di passaggio a PA previsto entro il 2019), deliberato in CdD DITEN del 11/01/2019;
- o il fatto che due RTD-A indicati in piano abbiamo copertura contrattuale per 2 a.a., ma è ipotizzabile la copertura anche per i 2 anni successivi secondo la pianificazione dipartimentale.
- Estratto dal Verbale del Consiglio di Dipartimento del DITEN del 11.01.2019 (procedure per RTD-A nei SSD ING-IND/01 e ING-IND/02 su reclutamento strategico);
- Estratto dal Verbale del Consiglio di Dipartimento del DIEC del 06.02.2019 [reclutamento: attivazione delle seguenti procedure a completamento della programmazione 2018.....procedure selettive per i professori di II fascia: ssd SECS-P/06 (Economia applicata) e ssd SECS-S/06 (Matematica finanziaria)].

Il NdV, dopo aver analizzato la documentazione integrativa ricevuta con la nuova tabella dei garanti previsti per il triennio e inserita successivamente nel testo della relazione (parte dedicata ai requisiti di docenza), ritiene allo stato attuale e con le informazioni disponibili, che il piano in questione paia coerente e sostenibile in quanto prevede una graduale presa di servizio dei docenti di riferimento in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare. Il Collegio si riserva, comunque, un monitoraggio annuale del piano e, qualora le previsioni in esso contenute non si avverassero, segnalerà la non sostenibilità del CdS agli Organi di Governo dell'Ateneo, nonché sia all'ANVUR sia al MIUR per gli adempimenti di competenza.

## Analisi dei requisiti di Accreditamento Iniziale

Per predisporre la presente relazione il NdV ha seguito quanto indicato nel nuovo DM. n. 6/2019 (“Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari.” [http://www.miur.gov.it/normativa/-/asset\\_publisher/15McTyTJNEft/content/autovalutazione-valutazione-accreditamento-iniziale-e-periodico-delle-sedi-e-dei-corsi-di-studio?inheritRedirect=false](http://www.miur.gov.it/normativa/-/asset_publisher/15McTyTJNEft/content/autovalutazione-valutazione-accreditamento-iniziale-e-periodico-delle-sedi-e-dei-corsi-di-studio?inheritRedirect=false)). Inoltre il NdV ha anche tenuto conto di quanto riportato nelle linee guida per l’accreditamento periodico dell’ANVUR (“ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI LINEE GUIDA Versione del 10/08/2017” - [http://www.anvur.it/attachments/article/26/LG\\_AVA\\_10-8-17.pdf](http://www.anvur.it/attachments/article/26/LG_AVA_10-8-17.pdf)) e nelle “Linee Guida per l’accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) ai sensi dell’art. 4, comma 1 del Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016 n. 987 (e s.m.i) Versione 13/10/17” (<http://www.anvur.it/attivit/ava/accreditamento-iniziale/linee-guida-per-laccreditamento-iniziale/>) anche se queste ultime sono riferibili al DM vigente fino al precedente aa.aa.. Si ricorda che, ai sensi dell’art. 4 del DM. n. 6 /2019 i nuovi corsi di studio sono istituiti nel rispetto delle linee generali d’indirizzo della programmazione triennale delle Università previo accreditamento iniziale di durata massima triennale a seguito di parere positivo del CUN sull’ordinamento didattico e di verifica da parte dell’ANVUR del possesso dei requisiti di cui all’Allegato A e C (Requisiti di Assicurazione della Qualità- R3). Il decreto introduce due rilevanti novità, i CdS – carenti dei requisiti di docenza di cui all’Allegato A – possono essere comunque istituiti:

- a fronte di un piano approvato dal NdV di raggiungimento dei requisiti di docenza (Allegato A) che prevede, entro la durata normale del corso, una graduale presa di servizio dei docenti di riferimento in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare, sia tramite l’inserimento di docenti di cui è in possesso l’Ateneo;
- tramite la presentazione di bandi emanati per il reclutamento dei professori necessari.

I corsi di studio istituiti devono essere attivati non oltre l’anno accademico successivo a quello di riferimento del DM di accreditamento, pena la decadenza automatica dello stesso. Inoltre la decadenza diventa automatica in caso di successiva sospensione dell’attivazione del corso per due anni consecutivi. Qualora, inoltre, vi fosse una insufficienza della docenza necessaria in relazione al superamento delle numerosità massime di studenti, l’accreditamento del corso e la possibilità di attivare lo stesso in difetto della docenza necessaria permangono fino all’a.a. 2022/2023, al fine di consentire l’adozione di misure che sono idonee al superamento delle carenze di docenza. Permane, nel nuovo decreto nel caso in cui l’esito negativo della verifica dei requisiti di docenza ex post sia dovuto esclusivamente al superamento delle numerosità massime di studenti, l’accreditamento e l’istituzione di nuovi corsi può essere proposto nel limite massimo del 2% dell’offerta formativa già autorizzata e in regola con i requisiti di docenza, per le Università statali a condizione che abbiano un Indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) maggiore di 1. Tale caso non riguarda l’Ateneo di Genova che, in banca dati SUA-CdS 2018, risultava con tutti i requisiti di docenza rispettati e che, ha, comunque un valore ISEF (2016 da DM punti organico 2017) pari a 1,12<sup>1</sup>.

Ritornando al ruolo del NdV all’interno della procedura si ricorda che all’art.7 del DM 6/2019 *i NdV esprimono “un parere vincolante all’Ateneo sul possesso dei requisiti per l’accreditamento iniziale ai fini dell’istituzione di nuovi corsi di studio (rif. Art. 8, comma 4 d.lgs. 19/2012), nonché sulla coerenza e sostenibilità dei piani di raggiungimento di cui all’art.4, comma 2”*. Suddetti requisiti – ai sensi del DM 6/2019, art 4 - sono quelli di cui all’allegato A e C (requisito R3); in particolare:

- a) trasparenza;
- b) requisiti di docenza;
- c) limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei CdS;
- d) risorse strutturali;
- e) requisiti per l’AQ dei CdS.

In merito, invece, all’allegato C deve essere rispettato il requisito R3 sulla qualità dei CdS, ovvero “*Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun corso sono garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e miglioramento e l’apprendimento incentrato sullo studente. Per Corsi di studio internazionali delle tipologie a e c (tabella K), si applica quanto previsto dall’Approccio congiunto all’accreditamento adottato dai Ministri EHEA nel 2015.*”.

Gli elementi sui cui fondare la valutazione di quanto sopra indicato sono individuabili nei singoli quadri della SUA-CdS 2019/2020, che in questa fase sono disponibili solo parzialmente per il NdV, pertanto il Collegio si è espresso sulla base della documentazione fornita dal Settore Offerta Formativa e prodotta dai Dipartimenti proponenti, su quanto inserito dai proponenti nelle SUA-CdS, sulla Relazione del PQA, che ha condotto l’analisi delle proposte di nuova istituzione/attivazione sulla base del documento del CUN “Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici – a.a. 2018.19” come ultimo disponibile prima dell’emanazione del DM 6/2019 e delle Linee guida per l’accreditamento iniziale dei CdS da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) – versione 13/10/2017, sul verbale del

<sup>1</sup> L’indicatore ISEF per il 2017 (DM punti organico 2018) diviene 1,17.

Comitato Regionale di Coordinamento (CO. RE. CO), sul piano di raggiungimento predisposto dal DITEN e successivamente integrate, sulla Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici per l'a.a. 2019/2020, sui pareri CUN che richiedono, in maniera articolata come riportato nel verbale della riunione del 7.2.2019, la riformulazione degli ordinamenti proposti. Il NdV si riserva, altresì, in sede di stesura della prossima Relazione AVA 2019, di tenere in adeguato conto non solo la sostenibilità dell'offerta formativa (inclusi i nuovi Corsi di Studio), ma anche la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, gli obiettivi formativi dichiarati da tutti i CdS e, in particolar modo, da quelli di nuova istituzione, nonché i risultati di apprendimento attesi. Il NdV verificherà con attenzione che ciò che è stato dichiarato dalle strutture dipartimentali nelle proposte di attivazione sia poi stato inserito adeguatamente all'interno della Banca dati SUA nelle schede dedicate ai CdS.













A riguardo dell'accreditamento iniziale si ricorda che deve anche essere verificata la sostenibilità economico-finanziaria dell'offerta formativa (allegato B del DM. 6/2019). Per tutti gli Atenei, comprese le sedi decentrate, va assicurata:

- piena sostenibilità finanziaria, logistica e scientifica;
- presenza di adeguate strutture edilizie e strumentali, didattiche e di ricerca e dei servizi per gli studenti coerenti con le esigenze specifiche delle tipologie di corsi attivati, comprese le attività di tutorato;
- documentata, significativa e adeguata attività (almeno) quinquennale di ricerca di livello anche internazionale. Nuove sedi decentrate possono essere accreditate soltanto previo accertamento della sussistenza in tale sede di centri di ricerca funzionali alle attività produttive del territorio;
- presenza di un sistema di AQ, organizzato secondo le relative linee guida dell'ANVUR.

La sostenibilità economico-finanziaria a livello di sede, con riferimento agli Atenei statali, è verificata attraverso i seguenti indicatori (artt. 5, 6 e 7 del D.lgs. 49/2012):

1. Sostenibilità economico-finanziaria (ISEF, valore positivo  $\geq 1$ );
2. Indebitamento (IDEB, valore massimo 15% - soglia critica 10%);
3. Spese del personale (IP, valore massimo 80%).

La valutazione positiva si registra quando almeno due su tre degli indicatori di cui sopra e scelti dall'Ateneo, sono entro i limiti, oppure oltre i limiti, ma in miglioramento. La valutazione negativa si ha, invece, quando almeno due su tre sono oltre i limiti e in peggioramento. Con riferimento alla sostenibilità economico-finanziaria il NdV dell'Ateneo di Genova ha visionato quanto reso disponibile dal MIUR nella banca dati on line pubblica dedicata ai bilanci degli Atenei (<https://ba.miur.it/>), nello specifico sezione "normativa/indicatori" (<https://ba.miur.it/index.php?action=normativaArgomenti>), sottosezione "indicatori D.lgs. 49/2012" (<https://ba.miur.it/index.php?action=indicatori>).

Ateneo di Genova Anno	SPESE PERSONALE (IP)		SPESE INDEBITAMENTO (I DEB)		SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA (I SEF)		EFFETTI
2016	71.59		1.98		1.12		NUOVI MUTUI OK ASSUNZIONI ENTRO 30% CESSAZIONI in termini di PO dell'anno precedente + DELTA in funzione di ISEF con limite 110%
2015	74.84		2.30		1.07		NUOVI MUTUI OK ASSUNZIONI ENTRO 30% CESSAZIONI in termini di PO dell'anno precedente + DELTA in funzione di ISEF con limite 110%
2014	73.77		2.42		1.09		NUOVI MUTUI OK ASSUNZIONI ENTRO 30% CESSAZIONI in termini di PO dell'anno precedente + DELTA in funzione di ISEF con limite 110%
2013	75.85		2.09		1.06		NUOVI MUTUI OK ASSUNZIONI ENTRO 20% cessazioni in termini di PO dell'anno precedente + BONUS 15% in funzione I SEF

Fonte dati: <https://ba.miur.it/> estratti il 21.12.2016, aggiornati il 12.12.2017 e confermati il 22.01.2019.

A tal proposito, riferendosi alla *Scheda indicatori di Ateneo* dell'ANVUR, aggiornata al 29.12.2018 per i punti sovra esposti ovvero presenza di adeguate strutture edilizie e strumentali, didattiche e di ricerca e dei servizi per gli studenti coerenti con le esigenze specifiche delle tipologie di corsi attivati, comprese le attività di tutorato; documentata, significativa e adeguata attività (almeno) quinquennale di ricerca di livello anche internazionale indica che il numero dei Dipartimenti è rimasto stabile nell'ultimo triennio (22 dal 2014 al 2016); il numero dei docenti in servizio al 31.12 è diminuito di quasi 100 unità (da 1.205 unità del 2014 a 1.102 del 2016), mentre per quanto riguarda il numero del Personale TA in servizio al 31.12 vi è un passaggio da 1.436 unità del 2014 a 1.417 del 2016. Il Numero dei corsi di dottorato è rimasto stabile nel tempo (27 corsi dal 2014 al 2016). Gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione- consistenza e qualificazione del corpo docente mostrano rapporti differenti:

- iA27A Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area medico-sanitaria: il rapporto decresce da 4,4, del 2014 a 4,0 del 2016;
- iA27B Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area scientifico-tecnologico: il rapporto è stabile, intorno all'11;
- iA27C Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanistico-sociale: il rapporto decresce dal 25,7 al 24,2;
- iA28A Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area medico-sanitaria: il rapporto decresce da 3,8 a 3,4;
- iA28B Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area scientifico-tecnologica: il rapporto è in aumento dal 6,1 del 2014 al 6,7 del 2016;
- iA28C Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area umanistico-sociale: il rapporto decresce dal 13,7 al 13,2.

Da un'analisi di tali indicatori risulta evidente che alcune aree sono in maggiore sofferenza rispetto ad altre: l'area medica e l'area umanistico-sociale, in generale, risentono maggiormente della contrazione del corpo docente, mentre quella scientifica tecnologica presentano rapporti più stabili nel tempo tra studenti iscritti ed il numero complessivo dei docenti. Il NdV aveva già espresso nella Relazione AVA 2018 l'auspicio che sia a livello di Ateneo, sia a livello di strutture periferiche vi sia una definizione puntuale di una strategia nelle politiche di reclutamento che, fatte salve le imprescindibili esigenze di didattica, sia coerente con gli obiettivi delineati nelle linee strategiche di ricerca, anche alla luce della vocazione alla multidisciplinarietà e ne ribadisce, in tale sede, la necessità.



## Allegato A – Requisiti di accreditamento del corso di studio (DM 6/2019)

### a) Trasparenza

Ai fini dell'accREDITAMENTO iniziale, è verificata nella banca dati SUA-CdS la completezza di tutte le informazioni relative a:

Sezione "Amministrazione" che comprende le seguenti Schede:

I. Ordinamento didattico in vigore (Banca dati RAD), incluse le caratteristiche specifiche del corso, con particolare riferimento a:

- a. Corsi di studio internazionali;
- b. Corsi di Laurea professionalizzanti (art. 8 del presente Decreto);

II. Regolamento Didattico del Corso di Studio (didattica programmata): comprende gli insegnamenti, i relativi CFU e i settori scientifico-disciplinari previsti per l'intero percorso di studi della coorte di riferimento;

III. Didattica programmata: comprende tutti gli insegnamenti da erogare negli anni di corso da attivare, con l'indicazione dell'incarico didattico per i soli docenti di riferimento, con la tipologia e il numero di ore di didattica assistita da erogare;

IV. Didattica erogata: comprende tutti gli insegnamenti erogati nell'anno accademico di riferimento, completi della relativa copertura di docenza con la tipologia e il numero di ore di didattica assistita da erogare;

V. Dati amministrativi relativi al processo di accREDITAMENTO.

Sezione "Qualità" che comprende le informazioni e i dati necessari per l'autovalutazione, la valutazione periodica e l'accREDITAMENTO:

- dati relativi alle carriere degli studenti (ANS);
- indicatori per la valutazione periodica;
- le informazioni necessarie alla verifica dei requisiti di assicurazione della qualità.
- cruscotto degli indicatori di cui all'allegato E per l'accREDITAMENTO e la valutazione periodica dei Corsi di Studio.

Corso	Trasparenza
<b>EDUCAZIONE PROFESSIONALE (SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE FARMACUTICHE) L/SNT2</b>	<i>Il modulo A.1 – Linee programmatiche della didattica del DISSAL a.a. 2019/20</i> indica nella sezione Informazioni Generali: la denominazione in italiano e in inglese ( Educazione professionale; Professional Education), la classe L/SNT2, il Dipartimento di riferimento (DISSAL) – non vi sono altri Dipartimenti associati – il Comitato promotore, coincidente con il Comitato di Indirizzo: Prof.ssa Donatella Panatto (Coordinatrice), Prof. Giancarlo Icardi, Prof. Gabriele Rocca, Dott. Mario Saiano, Dott. Antonio Repertorio, Dott. Pasquale Cosentino, Dott.ssa Daniele Frassine, Dott. Alessandro De Leo. Allo stesso Comitato fanno poi parte un supporto tecnico-normativo Dott.ssa Roberta Genovesi e la Sig.na Gloria Notore (studentessa) in qualità di Supporto alla valutazione della qualità. La lingua di erogazione è l'italiano, la modalità di erogazione (convenzionale), nessun curriculum, numerosità prevista sostenibile 20 posti per l'accesso all'a.a. 2019-20 - previsti per programmazione locale e non nazionale. Sono, inoltre, indicate le consultazioni con le PI (Rappresentanti delle Associazioni, Ordini e Collegi professionali dell'Area medico sanitaria e dei rappresentanti della Regione Liguria). Nella definizione dei profili culturali e professionali occupazionali si rileva che il CdS è progettato nell'intento di far acquisire agli studenti conoscenze e competenze che consentano loro di predisporre, gestire e valutare gli interventi educativi riabilitativi; di individuare e organizzare le risorse sociali e sanitarie necessarie all'attuazione dei predetti programmi educativi; svolgere la propria attività professionale in maniera coordinata e integrata con le altre figure professionali operanti nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie, nonché operare nei contesti sociali e familiari dei pazienti, allo scopo di favorire il reinserimento degli stessi nella loro comunità. Con riferimento agli sbocchi professionali questi si inseriscono, soprattutto, nell'ambito di strutture socio sanitarie pubbliche o private, (ad esempio cooperative, centri diurni, servizi a regime residenziale a ciclo continuativo e diurno, ASL e Enti locali, nonché istituzioni carcerarie), in regime di dipendenza o libero-professionale. Nell'Ateneo genovese non sono presenti Corsi di laurea analoghi al CL Educazione professionale: tale corso, infatti, è il solo abilitante alla professione sanitaria definita dal DM 520/98. Con riferimento al posizionamento del nuovo CdS nell'area geografica a livello regionale e nazionale, si evince dal sito University, che il CL Educazione Professionale è attivato, nell'a.a. 2018/19, dall'Università degli Studi Insubria Varese-Como, dall'Università degli studi di Milano e dall'Università degli studi di Torino; non è attivo negli Atenei limitrofi (l'Università del Piemonte orientale, l'Università degli studi di Pisa, di Pavia e di Parma), pertanto attivare tale corso presso l'Ateneo genovese risulterebbe strategico perché attirerebbe studenti del basso Piemonte, della bassa Lombardia e della Toscana occidentale e, nel contempo, conterrebbe le dispersioni degli studenti liguri interessati al corso in altri Atenei di altre Regioni. Da un'analisi della SUA-CdS, inserita in Banca Dati successivamente al <i>Modulo A.1 – Linee programmatiche della didattica del DISSAL – a.a. 2019/20</i> , il NdV ha potuto verificare che le risultanze delle consultazioni sono state inserite come già sopra indicato nel <i>Quadro A1.a Consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello nazionale e internazionale della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)</i> . La codifica ISTAT si riferisce alla professione di Educatore professionale sia nel modulo di proposta, sia nella Banca dati ministeriale. Successivamente vengono indicate le informazioni di percorso quali i requisiti di ammissione, gli obiettivi formativi specifici, i risultati di apprendimento attesi, l'accompagnamento al mondo del lavoro.

Corso	Trasparenza
<b>UFFICIALE DELLA MARINA MERCANTILE A LIVELLO DIRETTIVO (SCUOLA POLITECNICA E SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI) L-28</b>	<p><i>Il modulo A.1 –Proposta di istituzione del corso di studi a.a. 2019/2020</i> presentato dal DITEN e dal DIEC indica nella sezione Informazioni Generali: la denominazione in italiano e in inglese (Ufficiale della Marina mercantile a livello direttivo; Marine Officer at management level), la classe L-28, il Dipartimento di riferimento DITEN, il dipartimento associato DIEC – il Comitato promotore (prof. Federico Silvestro- Coordinatore, Prof. Marco Invernizzi, Prof. Massimo Figari, Prof.ssa Anna Schiomachen). La lingua di erogazione è l'inglese, la modalità di erogazione (convenzionale). Sono presenti due curricula: Deck Officer and Mechanical and Electrical Officer; la numerosità prevista sostenibile è di 40 studenti; infatti il corso è programmato con un numero chiuso di 40 posti con prova di accesso. Sono, inoltre, indicate le consultazioni con le PI (Collegio CDM- Collegio Capitani e Direttori di Macchina, Armatori di gruppi internazionali, Vertici di Costa Crociere, Gruppo Carnival, etc). Nella definizione dei profili culturali e professionali occupazionali si rileva che il CdS è progettato nell'intento di creare le figure di un Ufficiale di navigazione della Marina mercantile, un Comandante della Marina Mercantile, un Ufficiale di macchina e/o elettronico della Marina mercantile, nonché un Direttore di macchina con un ruolo tecnico in compagnie di navigazione e aziende del settore marittimo. A tal fine il corso di laurea spinge i laureati a possedere delle conoscenze e delle competenze della condizione della nave e degli impianti di bordo (gestione tecnica della nave, gestione degli impianti di bordo e della navigazione), nonché di essere in grado di saper definire un modello dello scenario e degli attori che si muovono in esso compresa l'organizzazione in cui si muovono e, al contempo, possedere sufficienti conoscenze nel settore economico – finanziario e politico per dialogare con i vertici di un'organizzazione armatoriale. Con riferimento al posizionamento del nuovo CdS nell'area geografica a livello regionale e nazionale, non sono presenti presso l'Ateneo Corsi di Laurea inquadrati nella classe L 28. Il percorso formativo e il titolo di studio rilasciato sono analoghi a quello proposto da molteplici Università internazionali, tra cui Cadice, Barcellona, Southampton e Cork. L'aspetto internazionale della professione e la didattica in lingua inglese aprono a possibili scenari, soprattutto a studenti che sono provenienti da altri paesi. Infatti, il corso di laurea prevede di attrarre un'utenza da fuori nazione, così come di richiamare da fuori regione in quanto si tratta di un percorso unico nell'area del Nord Italia. Da un'analisi della SUA-CdS, inserita in banca dati successivamente al <i>Modulo A.1 Proposta di istituzione/attivazione di corso di studio a.a. 2019/2020</i>, il NdV ha potuto verificare che le risultanze delle consultazioni sono state inserite come già sopra indicato nel <i>Quadro A.1. Consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello nazionale e internazionale della produzione di beni e di servizi, delle professioni (Istituzione del Corso)</i>. La codifica ISTAT si riferisce sia nel modulo di proposta, sia nella banca dati ministeriale alla professione di Tecnici della produzione di servizi, di Comandanti navali, di Ufficiali e assistenti di bordo, nonché di Piloti navali. Successivamente vengono indicate le informazioni di percorso quali i requisiti di ammissione, gli obiettivi formativi specifici, i risultati di apprendimento attesi, l'accompagnamento a mondo del lavoro.</p>

Dall'analisi delle informazioni ricevute dal NdV i requisiti di trasparenza, pur in assenza di alcuni contenuti previsti nelle SUA-CdS complete e definitive, paiono allineati a quanto richiesto dalla normativa vigente.

**a) Requisiti di docenza**

Ai sensi del nuovo DM 6/2019 la verifica del possesso del requisito di docenza per l'accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio si fa riferimento ai seguenti numeri minimi dei docenti di riferimento, calcolati con riferimento al quadro Didattica erogata della SUA nell'anno accademico in corso di svolgimento per i corsi già accreditati e sul quadro della Didattica programmata per gli eventuali corsi di nuova istituzione. Essendo tali quadri della SuA- CdS ancora non completi, il NdV ha analizzato i dati contenuti nelle proposte di attivazione in mancanza della chiusura delle stesse, che è prevista per l'8 marzo 2019. All'Allegato A – Requisiti di accreditamento dei Corsi di studio si riportano le seguenti tabelle:

**Tab.1 Numero minimo di docenti di riferimento, appartenenti ai SSD di base, caratterizzanti o affini e integrativi del corso – Corsi con modalità di erogazione convenzionale o mista.**

Corsi con modalità di erogazione convenzionale o mista	N. docenti	di cui professori a tempo indet. (almeno)
Laurea	9	5
Laurea magistrale	6	4
Laurea magistrale a ciclo unico di 5 anni	15	8
Laurea magistrale a ciclo unico di 6 anni	18	10

**Tab.2 Numero minimo di docenti di riferimento, appartenenti ai SSD di base, caratterizzanti o affini e integrativi del corso – Corsi (L, LM) Professioni sanitarie, Scienze motorie, Servizio Sociale, Mediazione Linguistica e traduzione e interpretariato – Corsi di laurea (L) sperimentali ad orientamento professionale – (L/DS, LM/DS) Scienze della Difesa e Sicurezza e gli altri corsi attivati in convenzione con le Forze armate**

Corsi (L, LM) Professioni sanitarie, Scienze motorie, Servizio Sociale, Mediazione Linguistica e traduzione e interpretariato – Corsi di laurea (L) sperimentali ad orientamento professionale – (L/DS, LM/DS) Scienze della Difesa e Sicurezza e gli altri corsi attivati in convenzione con le Forze armate	N. docenti	di cui professori a tempo indet. (almeno)
Laurea	5	3
Laurea magistrale	4	2

**Tab.3 Numero minimo di docenti di riferimento, appartenenti ai SSD di base, caratterizzanti o affini e integrativi del corso – Corsi di Scienze della Formazione primaria, LMCU per il restauro**

Corsi di Scienze della Formazione Primaria, Laurea magistrale a ciclo unico per il Restauro	N. docenti	di cui professori a tempo indet. (almeno)	Figure specialistiche aggiuntive*
Laurea magistrale a ciclo unico	10	5	5

\*con il termine figure specialistiche di settore si fa riferimento alla docenza di ruolo o a contratto affidata a figure con specifica professionalità e competenza secondo quanto definito dall'Anvur e impiegate prevalentemente nelle attività formative caratterizzanti il corso di studio.

**Tab.4 Numero minimo di docenti di riferimento, appartenenti ai SSD di base, caratterizzanti o affini e integrativi del corso – Corsi di studio con modalità di erogazione prevalentemente o integralmente a distanza (riff. Tipologie c) e d) dell'allegato 3 del DM n. 635/2016)**

Corsi di studio con modalità di erogazione prevalentemente o integralmente a distanza (riff. tipologie c) e d) dell'allegato 3 del DM n. 635/2016) CORSI	N. docenti	di cui professori a tempo indet. (almeno)	TUTOR
Laurea	7	3	3 di cui almeno 2 disciplinari
Laurea magistrale	5	2	2 di cui almeno 1 disciplinare
Laurea magistrale a ciclo unico di 5 anni	12	5	5 di cui almeno 3 disciplinari

Le predette numerosità di docenti, delle figure specialistiche aggiuntive e dei tutor dei corsi a distanza sono definite con riferimento alle numerosità massime degli studenti riportate nell'allegato D. Ovviamente per i corsi di nuova attivazione il riferimento è all'utenza sostenibile dichiarata, qualora, però, la stessa superi le numerosità massime di cui all'allegato D, il numero dei docenti di riferimento (Dr) viene incrementato in misura proporzionale al superamento di tale soglie, in base alla seguente formula, mantenendo la quota minima prevista per i professori a tempo indeterminato nell'ambito dei docenti di riferimento, ovvero:

$$D_{tot} = D_r \times (1 + W)$$

$$W = 0 \quad \text{se n. studenti} \leq \text{numerosità massima}$$

$$W = (\text{n. studenti} / \text{numerosità massima} - 1) \quad \text{se n. studenti} > \text{numerosità massima}$$

$D_{tot}$  = numero di docenti di riferimento necessari

$D_r$  = numero di docenti di riferimento

In merito a quelle che sono le caratteristiche dei docenti di riferimento, il nuovo dettato ministeriale prevede che nella tipologia dei docenti di riferimento siano inclusi anche i docenti ai quali sono attribuiti contratti ai sensi dell'art.23 della legge 240/2010, oltre a quelli che erano già inclusi nelle tipologie precedenti.

Nel caso in cui il numero di studenti superi le numerosità massime di cui all'allegato D, il numero dei tutor di riferimento ( $T_r$ ) dei corsi integralmente o prevalentemente a distanza ( $T_r$ ) viene incrementato in misura proporzionale al superamento di tali soglie, in base alla seguente formula:

$$T_{tot} = T_r \times (1 + 0,75 \cdot W)$$

$$W = 0 \quad \text{se n. studenti} \leq \text{numerosità massima}$$

$$W = (\text{n. studenti} / \text{numerosità massima} - 1) \quad \text{se n. studenti} > \text{numerosità massima}$$

$T_{tot}$  = numero di tutor di riferimento necessari

$T_r$  = numero di tutor di riferimento

In merito alle caratteristiche dei docenti di riferimento e dei tutor per i corsi a distanza:

i. Peso

Ogni docente di riferimento deve avere l'incarico didattico di almeno un'attività formativa nel relativo corso di studio. Può essere conteggiato 1 sola volta o, al più, essere indicato come docente di riferimento per 2 corsi di studio con peso pari a 0,5 per ciascun corso di studio.

ii. Tipologia

Nell'ambito dei docenti di riferimento sono conteggiati:

a. Professori a tempo indeterminato, Ricercatori e Assistenti del ruolo ad esaurimento, Ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettere a) e b) della Legge 240/10;

b. Docenti in convenzione ai sensi dell'art. 6, comma 11 Legge 240/10;

c. Professori a tempo determinato di cui all'articolo 1, comma 12 Legge 230/05;

d. Docenti ai quali siano attribuiti contratti ai sensi dell'art. 23 della Legge 240/10.

Nella successiva tabella K sono definite le caratteristiche dei corsi di studio internazionali di cui all'allegato 3 del DM n. 635/2016, che possono utilizzare una percentuale massima del 50% (tipologie a), c) d)) ovvero 20% (tipologia b)) di docenti strutturati in università straniere con qualifica corrispondente a quella dei professori ovvero dei ricercatori delle Università italiane. Il nuovo DM, rispetto al DM987/2016, inserisce un nuovo tipo di corso di studio che ha caratteristiche internazionali ovvero i corsi con mobilità internazionale strutturata sono corsi per i quali si prevede, o è già certificato, che almeno il 20% degli studenti acquisiscano o abbiano acquisito almeno 12 CFU all'estero in tutta la carriera con riferimento al corso in questione.

## Tabella K

Tipologia	Definizione	Caratteristiche
a)	Corsi interateneo con Atenei stranieri, che prevedono il rilascio del titolo congiunto, doppio o multiplo	Sono Corsi di studio a ordinamento congiunto con Atenei stranieri ai sensi dell'art. 3, comma 10, del DM n. 270/2004, al termine dei quali gli studenti ottengono un titolo congiunto, doppio o multiplo.
b)	Corsi con mobilità internazionale strutturata	Sono corsi per i quali si prevede, o è già certificato, che almeno il 20% degli studenti acquisiscano o abbiano acquisito almeno 12 CFU all'estero in tutta la carriera con riferimento al corso in questione. (modifica prevista dal DM 935 del 29.11.2017)
c)	Corsi erogati in lingua straniera	Ai fini della possibilità di conteggiare docenti stranieri, con riferimento a tali corsi i cui obiettivi formativi, risultati di apprendimento e sbocchi occupazionali attesi hanno una rilevanza anche internazionale, si deve altresì verificare quanto segue: - per i corsi che hanno concluso almeno un ciclo di studi, il 10% degli studenti iscritti (media nel triennio) ha il titolo d'accesso conseguito all'estero; - i docenti di riferimento hanno adeguate competenze linguistiche
d)	Corsi di Laurea Magistrale con la partecipazione di Università italiane e selezionati per un co-finanziamento comunitario nell'ambito del programma comunitario "Erasmus plus 2014 - 2020 azione centralizzata chiave 1"	Sono Corsi di studio LM e LMCU selezionati per un co-finanziamento comunitario in "Erasmus plus". Al fine di assicurare la continuità con il precedente programma "Erasmus Mundus", saranno inclusi nella medesima categoria i Corsi di studio finanziati in tale programma. L'inclusione nella categoria dei Corsi di studio internazionali decade con il termine della partecipazione al programma di riferimento.

### iii. Copertura dei settori scientifico-disciplinari

Il Settore Scientifico Disciplinare di afferenza di ogni docente deve essere lo stesso dell'attività didattica di cui è responsabile.

Nel caso di docenti reclutati con esclusivo riferimento al settore concorsuale, è fatto obbligo all'ateneo, ai fini della verifica dei requisiti di docenza, di indicare il settore scientifico disciplinare coerente con il profilo scientifico.

Quando i SSD MAT/01-MAT/09 e FIS/01-FIS/08 sono tutti presenti negli ambiti di base di una Classe di laurea, devono essere considerati indistinguibili dal punto di vista delle relative competenze didattiche. Di conseguenza, possono essere conteggiati come docenti di riferimento nei Corsi di Studio delle suddette Classi di Laurea docenti appartenenti a SSD MAT/01-MAT/09 e FIS/01-FIS/08 che siano responsabili di attività formative in ognuno di questi SSD.

Corso	Docenza
<b>EDUCAZIONE PROFESSIONALE (SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE FARMACUTICHE) L/SNT2</b>	Nel modulo A.1 Linee programmatiche della didattica del DISSAL a.a. 2019/20 viene indicato 20 come numero di posti per l'accesso all'a.a.2019/2020, pertanto sotto la numerosità massima del Gruppo A Area Medico – Sanitaria pari a 75 (non viene, pertanto, richiesto un incremento del numero dei docenti di riferimento). Dalla tabella sottostante il requisito pare allineato a quanto indicato dal DM6/2019 (sono presenti 5 docenti di riferimento, di cui 3 sono a tempo indeterminato, così come previsto dalla deroga di cui usufruiscono le professioni sanitarie, in merito ai requisiti di docenza, ovvero 1 P.O., 2 P.A., 1 R.U. e 1 RTD. Tutti i docenti presenti hanno peso pari ad 1 e per ogni docente di riferimento viene indicata la qualifica e il SSD che corrisponde all'insegnamento erogato.
<b>UFFICIALE DELLA MARINA MERCANTILE A LIVELLO DIRETTIVO (SCUOLA POLITECNICA E SCUOLE DI SCIENZE SOCIALI) L-28</b>	Nel modulo A.1 – Proposta di istituzione /attivazione di corso di studi a.a. 2019/20 presentato dal DITEN e dal DIEC viene indicata come numerosità prevista sostenibile 40 per l'accesso all'a.a. 2019/20, pertanto sotto la numerosità massima del Gruppo B2 Area Scientifico – tecnologica pari a 180 (non viene, pertanto, richiesto un incremento del numero dei docenti di riferimento). Dalla tabella di integrazione al piano di raggiungimento inviata al NdV e sotto riportata sono presenti i docenti di riferimento tramite un piano di raggiungimento che il NdV ha, nelle pagine precedenti, approvato e a cui si rimanda per il dettaglio.

**EDUCAZIONE PROFESSIONALE (SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE) L/SNT2**

Docente	Qualifica	SSD insegnamento (indicare se base, caratt., affine)	CFU attribuiti	Peso
PANATTO DONATELLA	PA MED/42	MED/42 CARATTERIZZANTI	5	1
VERDE ALFREDO	PO MED/43	MED/43 CARATTERIZZANTI	1	1
RUBAGOTTI ALESSANDRA	PA MED/50	MED/50 CARATTERIZZANTI	1	1
ROCCA GABRIELE	R.t.d. MED743	MED/43 CARATTERIZZANTI	2	1
GIRTLER NICOLA GIOVANNI	RU M- PSI/08	M-PSI/08	2	1
<b>Totale</b>				<b>5</b>

*Fonte dati: modulo A.1 –Linee programmatiche della didattica del DISSAL a.a. 2019.20*

**UFFICIALE DELLA MARINA MERCANTILE A LIVELLO DIRETTIVO (SCUOLA POLITECNICA E SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI) L-28**

Docente	Qualifica	SSD insegnamento (indicare se base, caratt., affine)	CFU attribuiti	Peso
Reclutamento previsto (materie di base)	PO -PA	BASE	6	1
Reclutamento previsto (DIFI – FIS/01 – 05-06)	PO-PA	BASE	6	1
Reclutamento previsto (DIBRIS – INF/01 – ING- INF/05)	PO-PA	BASE	9	1
Reclutamento previsto (DIBRIS – INF/01 – ING- INF/05)	PO-PA	BASE	6	1
FIGARI MASSIMO (DITEN – ING-IND/02)	PA	CARATTERIZZANTE	6	0,5
RECLUTAMENTO PREVISTO (DITEN –ING-IND 01)	RTD-A	CARATTERIZZANTE	6	0,5
RECLUTAMENTO PREVISTO (DITEN –ING-INF 0)	RTD-A	CARATTERIZZANTE	6	1
RECLUTAMENTO PREVISTO (DIEC – SECS-P/06 ????)	RTD-A	CARATTERIZZANTE	6	1
INVERNIZZI MARCO (DITEN – ING-IND/33)	PO	AFFINE	3	0,5
SILVESTRO FEDERICO (DITEN – ING- IND/33)	PO	AFFINE	3	0,5
BONFIGLIO ANDREA (DITEN – ING-IND/33)	RTD-A	AFFINE	6	1
CONTE FRANCESCO (DITEN – ING- IND/33)	RTD-A	AFFINE	6	1
<b>Totale</b>				<b>10</b>

*Fonte dati: modulo A.1 – Proposta di istituzione /attivazione di corso di studi a.a. 2019/20  
(tabella contenuta nella pratica del SA del dicembre 2018)*

A seguito dell'invio dei materiali da parte del DITEN per la proposta di istituzione/attivazione del corso di studio in *L 28 Ufficiale della marina mercantile a livello direttivo* e, a seguito della successiva emanazione del DM 6/2019, il Collegio ha richiesto di sapere, sempre tramite il Settore Offerta formativa – Area Didattica e internazionalizzazione – se per il CdS in attivazione possano ricorrere le condizioni di cui al comma 2 dell'art. 4 del DM6/2019. Il Dirigente ha, pertanto, provveduto a domandare se la struttura richiedente potesse predisporre entro il 28 gennaio 2019, alternativamente, o un quadro dettagliato (nominativo, qualifica, ssd, incarico di insegnamento) della docenza di riferimento (9 docenti di cui 5 professori a tempo indeterminato), dichiarando eventuali bandi emanati per il reclutamento dei professori necessari, in caso di non raggiungimento dei numeri previsti, oppure, un piano di raggiungimento dei requisiti di docenza entro la durata normale del corso, che preveda una graduale presa di servizio dei docenti di riferimento in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare. In tale caso, infatti, il piano di raggiungimento così formulato deve essere approvato dal NdV stesso. Come indicato nel verbale del 7.2.2019 il DITEN ha presentato un primo piano di raggiungimento che è stato ritenuto insufficiente dal NdV ed integrato successivamente, la struttura proponente ha, quindi, presentato un quadro di dettaglio complessivo della docenza di riferimento che pare soddisfare i requisiti ministeriali nell'arco dei tre anni e che sottopone a valutazione del NdV stesso. Il NdV – ai sensi della normativa vigente e come già indicato in precedenza – ritiene tale piano sufficiente a garantire la partenza del CdS, ma si riserva il monitoraggio attento dello stesso al fine di segnalare all'Ateneo, all'ANVUR e al MIUR ogni scostamento che non permetta il raggiungimento dei requisiti.

8722 - L MOML				Prof	2019/2020	2020/2021	2021/2022	1° Anno
Contratto TA	DIFI/DITEN	FIS/01		0	1	1	1	1
RECLUTAMENTO	DIBRIS	ING-INF/05	PA	1		1	1	
FIGARI MASSIMO	DITEN	ING-IND/02	PA	0,5	0,5	0,5	0,5	
RECLUTAMENTO ING-IND/02 1° (bando in corso)	DITEN	ING-IND/02	RTD-A		0,5	0,5	0,5	
RECLUTAMENTO ING-IND/02 2°	DITEN	ING-IND/02	RTD-A		1	0	0	
RTD-B attualmente garante in Ing. Navale	DITEN	ING-IND/02	RTD-B/PA	1		1	1	
Procedura selettiva PA	DIEC	SECS-P/06	PA	1	1	1	1	1
SCIARRONE ANDREA	DITEN	ING-INF/03	RTD-A		1	1	0	
INVERNIZZI MARCO	DITEN	ING-IND/33	PO	0,5	0,5	0,5	0,5	
SILVESTRO FEDERICO	DITEN	ING-IND/33	PA	0,5	0,5	0,5	0,5	
BONFIGLIO ANDREA	DITEN	ING-IND/33	RTD-A		1	1	1	
GUALENI PAOLA	DITEN	ING-IND/01	PA	1	1	1	1	1
CARDINALI ANNA MARIA	DCCI	CHIM/03	RU		1	1	1	1
CONTE FRANCESCO	DITEN	ING-IND/33	RTD-A		1	1	0	
				5,5	10	11	9	

L'ultima colonna identifica i docenti di riferimento attivi al primo anno come compiti didattici ad ulteriore verifica della condizione di minimo ai fini dei garanti.

Fonte dati: Relazione piano garanti per la nuova istituzione di laurea in *Marin Officer at Management Level* (integrazione 11.2.2019)

**C) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio.**

Al fine di limitare l'eccessiva parcellizzazione delle attività didattiche delle Università statali e non statali, gli insegnamenti e le altre attività formative di base e caratterizzanti erogabili in ciascun corso di studio nelle classi definite in attuazione del D.M. n. 270/2004, vengono organizzati in modo tale che a ciascuno di essi, ovvero a ciascun modulo coordinato, corrispondano, di norma, non meno di 6 crediti, o, comunque, non meno di 5, previa delibera dell'organo competente a livello di Ateneo. Per quanto riguarda gli insegnamenti e le altre attività formative affini o integrativi, è possibile prevedere un numero di crediti inferiori a 6, ovvero a 5, previa delibera motivata delle strutture didattiche competenti. Nella seduta del 21.3.2017 l'Ateneo di Genova si è dato conto che di tale deroga se ne avvalgano alcune strutture didattiche, motivandone le ragioni con specifica delibera, confermando ciò che il Senato Accademico aveva definito nella precedente seduta del 22.3.2011, ovvero fissando a 5 il valore dei CFU. L'Ateneo ha proseguito con tale linea mantenendo tale deroga anche per il 2018 con D.R. del 12.2. 2018 n.488, ratificato nel SA del 20.2.2018, quindi il NdV auspica che ciò avvenga anche nella seduta del 19.2 p.v.. Il nuovo DM 6/2019 conferma che tale possibilità sia concessa nelle classi di Laurea in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria, Medicina Veterinaria e nelle classi relative alle Professioni sanitarie, dove sono presenti insegnamenti di base e caratterizzanti con un numero inferiore a 5-6. Analogamente tale possibilità viene prevista anche nei casi in cui i valori minimi degli ambiti individuati nelle tabelle allegate ai DDMM 16 marzo 2007, nel D.M. 25 novembre 2005 e nel DI 2 marzo 2011, siano inferiori a 5-6 CFU e l'assegnazione di un numero superiore a 5-6 CFU negli ordinamenti didattici sia in contrasto con gli obiettivi specifici del corso, nonché per i corsi di studio internazionale delle tipologie a (corsi interateneo con Atenei stranieri, che prevedono il rilascio del titolo congiunto, doppio o multiplo) e c (corsi erogati in lingua straniera) della tabella K del nuovo DM.

Corso	Limiti alla parcellizzazione
<b>EDUCAZIONE PROFESSIONALE (SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE FARMACUTICHE) L/SNT2</b>	Dall'analisi del <i>modulo A.1 –Linee programmatiche della didattica del DISSAL a.a. 2019/20</i> si rileva che nel piano didattico il corso, in qualità di professione sanitaria, si è avvalso della deroga di poter utilizzare insegnamenti di base e caratterizzanti con un numero di CFU inferiori a 5-6. In tal senso il Dipartimento ha specificato che il Corso di laurea non prevede un'articolazione in curricula, che le attività di base e caratterizzanti sono articolate in insegnamenti o moduli con un numero di CFU inferiore a 5-6, proprio coerentemente a quanto previsto dal punto c dell'allegato A al DM 6/2019 per le classi delle professioni sanitarie, e coerentemente con gli obiettivi formativi del Corso e le specificità degli insegnamenti necessari al conseguimento del titolo di studio. Il numero dei CFU inferiore a 5 vale anche per le attività affini e integrative che hanno peso complessivo di n.2 CFU e non appartengono a SSD delle attività formative caratterizzanti.
<b>UFFICIALE DELLA MARINA MERCANTILE A LIVELLO DIRETTIVO (SCUOLA POLITECNICA E SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI) L-28</b>	Dall'analisi del <i>modulo A.1 – Proposta di istituzione /attivazione di corso di studi a.a. 2019/20</i> del DITEN e del DIEC, il corso di laurea si divide in due curricula: 1) Navigation officer e 2) Electrotechnical and marine engineer. Le attività di base e caratterizzanti dei semestri indicati non presentano un numero di CFU che sia inferiore a 6 CFU (solo per la prova finale di entrambi i percorsi formativi sono previsti 3 CFU). Si evidenzia che vi è un numero consistente di CFU dedicato al tirocinio (33 CFU) per entrambi i curricula.



**EDUCAZIONE PROFESSIONALE (SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE FARMACUTICHE) L/SNT2**

<b>Piano didattico</b>	<b>Range CFU</b>
Di base - Scienze propedeutiche	Range 9-12 CFU
Di base – Primo soccorso	Range 3-6 CFU
Di base – Scienze biomediche	Range 13 – 20 CFU
Caratterizzanti _ Scienze dell’Educazione professionale sanitaria	Range :32 - 44 CFU
Caratterizzanti – Scienze umane e psicopedagogiche	Range 6 -12 CFU
Caratterizzanti – Scienze medico chirurgiche	Range 2-4 CFU
Caratterizzanti – Scienze della Prevenzione dei Servizi sanitari	Range 7-13 CFU (ssd MED/50 condiviso con altro Dip.)
Caratterizzanti – Scienze Interdisciplinari e Cliniche	Range 4-6 CFU
Caratterizzanti – Management sanitario	Range 2-4 CFU
<i>Caratterizzanti – Scienze Interdisciplinari</i>	Range 2-4 CFU
Caratterizzanti –Tirocinio Differenziato per Specifico Profilo	Range 60-70 CFU
Affini o integrative	Range 1 – 4 CFU
A scelta dello studente	6 CFU
Per la prova finale (art.10, c.5, let B)	9 CFU
Ulteriori attività formative (art.10, c.5, let D)	3 CFU

*Modulo A.1 –Linee programmatiche della didattica del DISSAL a.a. 2019.20*

1) Curriculum: Navigation officer

Numero insegnamento	Insegnamento	SSD	Tipologia	Ambito	CFU	DITEN
	<b>I semestre</b>					
1-A	Mathematics	MAT/05	Base	Matematica	6	
1-B	Algebra	MAT/03	Base	Matematica	6	
2	Physics	FIS/01	Base	Fisica	6	
3	ICT	INF/01 oppure ING-INF/05	Base	Informatica	9	
4	Maritime transport economics	SECS- P/06	Caratterizzante	Discipline economiche ed aziendali	6	
	<b>II semestre</b>					
5	Optimization methods	MAT/09	Base	Scienze matematiche	6	
6	Ship stability	ING-IND/01	Caratterizzante	Discipline ingegneristiche	12	SI
7	Navigation	FIS/06	Base	Fisica	9	
8	International maritime law	IUS/06	Caratterizzante	Discipline giuridiche	6	
	<b>III semestre</b>					
9	Electronic navigation	ICAR/06	Caratterizzante	Discipline ingegneristiche	9	
10	ICT 2	INF/01 oppure ING-INF/05	Base	Discipline ingegneristiche	6	SI
11	Ship structures and strength	ING- IND/02	Caratterizzante	Discipline ingegneristiche	9	SI
12	Ship propulsion	ING-IND/02	Caratterizzante	Discipline ingegneristiche	6	SI
	<b>IV semestre</b>					
13	English	L-LIN/12	Affine		6	
14	Telecommunication	ING-INF/03	Affine	Discipline ingegneristiche	6	SI
15	Ship Economics	SECS-P/06	Caratterizzante	Discipline economiche aziendali	6	
16	Oceanography	ICAR/02	Caratterizzante	Discipline ingegneristiche	6	

<b>Numero insegnamento</b>	<b>Insegnamento</b>	<b>SSD</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Ambito</b>	<b>CFU</b>	<b>DITEN</b>
17	Ship maneuver ability	ING/IND/01	Caratterizzante	Discipline ingegneristiche	6	SI
	<b>V e VI semestre</b>					
18	A scelta 1				6	
19	A scelta 2				6	
20	Leadership & Teamworking	SECS-P/10	Caratterizzante	Discipline economiche e aziendali	6	
	Training on board		Tirocinio		33	
	Final exam		Prova finale		3	
<b>Free Choice</b>						
	Electric machine and maintenance	ING-IND/32				
	Ship propulsion	ING-IND/02				
	Maritime and naval History Laboratory ( Navt ab)	M-STO/02				

## 2) Curriculum: Electrotechnical and marine engineer

Numero insegnamento	Insegnamento	SSD	Tipologia	Ambito	CFU	DITEN
<b>I semestre</b>						
1-A	Mathematics	MAT/05	Base	Matematica	6	
1-B	Algebra	MAT/03	Base	Matematica	6	
2	Physics	FIS/01	Base	Fisica	6	
3	ICT	INF/01 oppure ING- INF/05	Base	Informatica	9	
4	Chemistry	CHIM/03	Base	Chimica	6	
<b>II semestre</b>						
5	Optimization methods	MAT/09	Base	Scienze matematiche	6	
6	Ship stability	ING-IND/01	Caratterizzante	Discipline ingegneristiche	9	SI
7	Physics II	FIS/06 sarebbe meglio FIS/01 per L9	Base	Fisica	12	
8	International maritime law	IUS/06	Caratterizzante	Discipline giuridiche	6	
<b>III semestre</b>						
9	Automatics	ING-INF/04	Caratterizzante	Discipline ingegneristiche	6	
10	Machinery	ING-IND/08	Affine	Discipline ingegneristiche	6	
11	Ship structures and strength	ING-IND/02	Caratterizzante	Discipline ingegneristiche	9	SI
12	Ship propulsion	ING-IND/02	Caratterizzante	Discipline ingegneristiche	6	SI
<b>IV semestre</b>						
	English	L-LIN/12	Affine		6	
14	Shipboard power systems	ING-IND/33	Affine	Discipline ingegneristiche	6	SI
15	Shipboard power system control	ING-IND/33	Affine	Discipline ingegneristiche	6	SI
16	Electrotecnics	ING-IND/31	Affine	Discipline ingegneristiche	6	SI
17	Ship plants and system safety	ING-IND/02	Caratterizzante	Discipline ingegneristiche	9	SI

	<b>V e VI semestre</b>					
17	A scelta 1				6	
18	A scelta 2				6	
19	Leadership and teamwotking	SECS-P/10	Caratterizzante	Discipline economiche e aziendali	6	
20	Training on board		Tirocinio		33	
	Final exam		Prova finale		3	
<b>Free Choice</b>						
	Maritime and naval History (nav lab.)	M/STO/02				
	Ship propulsion	ING-IND/02				
	Electric machine and maintenance	ING- IND/32				

*Fonte dati: modulo A.1 – Proposta di istituzione /attivazione di corso di studi a.a. 2019/20*

#### d) Risorse strutturali

I requisiti di struttura comprendono le strutture messe a disposizione dei singoli CdS (aule, laboratori, ecc.) o di CdS afferenti a medesime strutture di riferimento (Dipartimenti, Strutture di raccordo quali biblioteche, aule studio, ecc.). La disponibilità effettiva dei requisiti strutturali e le loro funzionalità, dichiarate nelle SUA-CdS, verranno puntualmente verificate durante le visite in loco da parte delle Commissioni degli Esperti per la Valutazione (CEV) anche in relazione alle specificità dei CdS, al numero degli iscritti e alla strutturazione dei Corsi. Anche in questo caso il NdV non ha ancora a disposizione le SUA-CdS complete, pertanto si è fermato ad un'analisi delle proposte da parte dei Dipartimenti, verificherà successivamente che le informazioni siano inserite appropriatamente nella Banca Dati SUA- CdS per l'a.a. 2019/20.

Corso	Risorse strutturali
<b>EDUCAZIONE PROFESSIONALE (SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE FARMACUTICHE) L/SNT2</b>	<i>Nel modulo A.1 –Linee programmatiche della didattica del DISSAL a.a. 2019/20 il Dipartimento specifica che gli spazi a disposizione sono le aule didattiche del Dipartimento nella sede formativa di Genova, avendo alcune professioni sanitarie le aule dislocate su più sedi. In particolare il DISSAL dichiara di utilizzare, l'aula A, l'aula B, l'aula al II piano del pad 3 del San Martino, nonché le aule della Scuola di scienze mediche e farmaceutiche. I laboratori e le aule informatiche sono quelle di info linguistica e l'aula multimediale del polo didattico L B Alberti, l'Aula telemedicina del Polo didattico biomedico Saiwa, nonché i laboratori delle strutture convenzionate (principalmente i laboratori dell'ASL 3). Le sale studio a disposizione degli studenti sono quelle del Polo didattico L.B. Alberti e la sala studio del polo didattico "Clinica Chirurgica". La biblioteca è quella del polo didattico L.B. Alberti, i servizi di contesto sono le Segreterie degli studenti della Scuola di Scienze mediche e farmaceutiche (Sportello studente, Servizio orientamento e Tutorato, Unità di supporto alla didattica, Segreteria didattica del Corso di laurea, Pagina del corso su aula web). I servizi di supporto alla formazione sono rappresentati dai Coordinatori di tirocinio, i Tutor di tirocinio e le guide stesse, nonché dal personale TA coinvolto (Dott.ssa Roberta Genovesi).</i>
<b>UFFICIALE DELLA MARINA MERCANTILE A LIVELLO DIRETTIVO (SCUOLA POLITECNICA E SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI) L-28</b>	<i>Dall'analisi del modulo A.1 – Proposta di istituzione /attivazione di corso di studi a.a. 2019/20 del DITEN e del DIEC i Dipartimenti dichiarano che gli spazi utilizzati saranno quelli attuali della Scuola Politecnica e il laboratorio congiunto ABB- DITEN accreditato dal MIT. È previsto il coinvolgimento attivo del personale tecnico nelle attività didattiche di laboratorio, con configurazione di affiancamento e in casi particolari di specifica titolarità di insegnamento. Il personale tecnico dispone delle professionalità e dei requisiti (idoneità ASN, PhD) adeguati alle esigenze formative di un corso ad elevato contenuto tecnico. Il DITEN dichiara in generale che ha intenzione di utilizzare spazi mirati ad esso affidati per le attività didattiche, di laboratorio e di studio personale.</i>

#### e) Requisiti per l'AQ dei CdS

Ai sensi del nuovo DM 6/2019 (Allegato A - Requisiti per l'AQ dei CdS) ciascun Ateneo deve documentare la presenza di un sistema di AQ per tutti i CdS organizzato secondo le relative linee guida ANVUR e capace di produrre i documenti da esse previsti con particolare riferimento alla rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati, alla compilazione annuale della SUA-CdS e alla redazione della scheda di monitoraggio annuale (SMA) e del rapporto di riesame. Come si può facilmente desumere questi requisiti possono essere solo parzialmente verificati in questa fase di proposta di istituzione di nuovi CdS. La validità del sistema di AQ viene verificata direttamente e puntualmente dal NdV ex post, ovvero in occasione del programma di audizioni che è parte integrante dell'abituale Relazione AVA e che per il 2018 ha riguardato tutti i 12 CdS selezionati dall'ANVUR per la visita CEV del novembre 2018. Inoltre, il NdV, nell'a.s. 2018, in preparazione alla visita di Accreditamento Periodico da parte dell'Anvur, ha selezionato 22 CdS, ritenuti critici con particolare riguardo alla performance nel passaggio tra il I e il II anno, inclusi i CdS e i Dipartimenti di afferenza scelti dall'Agenzia per le visite CEV, di cui ha dato riscontro all'ANVUR e al MIUR nella Relazione AVA 2018. Il NdV ha, in tal modo, focalizzato la sua attenzione sul requisito R3 ovvero sulla qualità dei Corsi di Studio (allegato C del DM 6/2019), al fine di individuare che *“gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun corso sono garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente. Per Corsi di studio internazionali delle tipologie a e c (tabella K), si applica quanto previsto dall'Approccio congiunto all'accREDITAMENTO adottato dai Ministri EHEA nel 2015”*.

In merito alla nuova istituzione/attivazione dei sopra citati CdS il Presidio ha comunicato nell'ambito dei suoi pareri sulle proposte di nuova istituzione/attivazione per l'a.a 2019/20 che ha condotto la sua analisi sulla base del documento del CUN “Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici – A.A: 18/19 e delle Linee Guida per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di esperti della Valutazione (CEV) (versione 13.10.2017), ponendo particolare attenzione agli indicatori R3A (*definizione dei profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e coerenza dell'offerta formativa proposta*) e R3.C (*adeguatezza della dotazione di personale docente e tecnico amministrativo delle strutture didattiche e dei servizi*). Il Presidio ha, inoltre, sottolineato la

necessità di una compilazione attenta e completa sia dei quadri della SUA-CdS (utilizzando le indicazioni delle Linee Guida per le proposte di nuova istituzione), sia del “Documento di progettazione del CdS”, versione del 13.10.2017, allegato alle Linee Guida ANVUR per l’accreditamento iniziale del CdS. Il “Documento di progettazione del CdS” che è fondamentale per la valutazione ai fini dell’accreditamento da parte dell’ANVUR, verrà analizzato, così come specificato dal PQA nella sua relazione, in una fase successiva del processo, a seguito del parere favorevole del CUN sull’ordinamento didattico.

Corso	R3 (AQ nei CdS)
<b>EDUCAZIONE PROFESSIONALE (SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE FARMACUTICHE) L/SNT2</b>	<p>Per approfondire tale punto, il NdV ha analizzato i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Modulo A Linee programmatiche per la didattica a.a. 2019/20</li> <li>- Modulo A.1 - Proposta di istituzione/attivazione di corso di studi a.a. 2019/20.</li> </ul> <p>Nel modulo di proposta di fine 2018 si registra l’attenzione dei proponenti a definire i profili culturali e professionali della figura che si intende formare, proponendo attività formative coerenti a ciò (R3A), incentivando, al contempo, una didattica centrata sullo studente (R3B) e dotando il CdS di docenti e TA, di strutture e servizi funzionali e accessibili agli studenti (R3C). Il PQA, tra le sue osservazioni, evidenzia che le procedure di consultazioni sembrano essere state effettuate e documentate correttamente e anche per il Nucleo, come per il Presidio, da un’attenta lettura della documentazione disponibile sembra chiaro che il solo Corso di laurea abilitante all’esercizio della professione di educatore socio – sanitario è il Corso di laurea in Educazione Professionale, da distinguersi dalla professione di educatore socio- pedagogico. Attualmente il predetto Ordine sta vagliando le numerose istanze di iscrizione da parte degli “educatori” del territorio ligure e ha rilevato che circa il 20% delle istanze ricevute devono essere respinte in quanto trattasi di “educatori” privi del titolo rilasciato dal predetto Corso di laurea, pertanto non in possesso dell’abilitazione all’esercitazione di tale professione. Attualmente, in Liguria, solo l’11% dei professionisti inquadrati come “educatori” è in possesso del titolo di studio di educatore professionale, come si evince dall’indagine svolta da A.Li.Sa.(Agenzia Ligure e sanitaria) su istanza dell’ANEP (Associazione Nazionale Educatori Professionali) e che il nuovo corso sta cercando di rispondere in maniera più efficace alle nuove esigenze del territorio, che affronta nuove forme di “fragilità” collegate all’età della popolazione e ai flussi migratori. A sostegno di quanto affermato vengono inseriti ultimi verbali delle consultazioni con le organizzazioni rappresentative. Nel definire l’offerta formativa del CdS è stato operato un confronto con le offerte formative dei CdL in Educazione professionale di atenei limitrofi (nello specifico L’Università degli Studi di Milano, l’Università degli studi di Varese- Insubria e quella di Torino) e rispetto alle offerte formative dei CL confrontati il CL Educazione professionale di nuova istituzione si caratterizza per un più consistente “core” di discipline del SSD MED/48 di ambito di “Scienze dell’educazione professionale sanitaria”, mentre negli altri CL è presente tale SSD ed è utilizzato principalmente nell’ambito delle Scienze infermieristiche e tecniche neuropsichiatriche e riabilitative. La motivazione di tale scelta è quella di dare un taglio specificamente professionalizzante alle discipline in esso attivate a livello di offerta formativa. Con riferimento, infine, al requisito R3D, ovvero la capacità di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e definire interventi conseguenti, trattandosi di una proposta di nuova istituzione si potrà avere un quadro più preciso in un momento successivo alla partenza del progetto formativo. Al contempo si deve segnalare che il Nucleo prende atto che l’istituzione del Corso di laurea in Educazione professionale sarà accompagnata dalla disattivazione del Corso di LM in Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione, anche esso afferente al DISSAL. Il Dipartimento, infine, sta valutando di modificare l’off. formativa 2019 di un altro CdS prevedendo un incremento dei CFU afferenti al DISSAL ed erogati dai docenti del Dipartimento stesso e ciò comporterebbe di riequilibrare quella lievissima diminuzione, quantificabile in 16 ore, di didattica erogata nell’a.a. 2019/20 rispetto alle ore interne di didattica erogata dell’a.a. 2017/18, soprattutto quando vi sarà l’attivazione del II e del III anno del CL Educazione professionale, dal momento che entrambi presentano discipline di SSD afferenti al DISSAL per un totale di 11 CFU erogati da docenti del Dipartimento stesso.</p>
<b>UFFICIALE DELLA MARINA MERCANTILE A LIVELLO DIRETTIVO (SCUOLA POLITECNICA E SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI) L-28</b>	<p>Per approfondire tale punto, il NdV ha analizzato i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Modulo A Linee programmatiche per la didattica a.a. 2019/20</li> <li>- Modulo A.1 - Proposta di istituzione/attivazione di corso di studi a.a. 2019/20.</li> </ul> <p>Nel modulo di proposta di fine 2018 il CdS si definisce come un corso programmato a numero chiuso (40 posti) con prova di accesso e con una modalità di erogazione di tipo convenzionale. Il Nucleo registra l’attenzione dei proponenti a definire i profili culturali e professionali della figura che si intende formare, proponendo attività formative coerenti a ciò (R3A), incentivando, al contempo, una didattica centrata sullo studente (R3B) e dotando il CdS di docenti e TA, di strutture e servizi funzionali e accessibili agli studenti (R3C). Nella proposta, infatti le motivazioni di istituzione sono quelle di offrire agli studenti la possibilità di conseguire una laurea che sia spendibile per la professione di Ufficiale della Marina mercantile. Il contatto con le PI ha mostrato un rilevante interesse del comparto specifico per il potenziamento culturale di una figura che sia sempre di più orientata alla responsabilità di natura tecnica e gestionale. Il Nucleo rileva che le consultazioni con le organizzazioni rappresentative sono soprattutto a livello nazionale (Collegio CDM – Collegio Capitani e Direttori di macchina, Vertici di costa Crociere, Gruppo carnival di nazionalità tedesca, Direttore del laboratorio congiunto ABB-UniGe certificato dal MIT), sarebbe consigliabile una rappresentanza a livello internazionale,</p>

Corso	R3 (AQ nei CdS)
	<p>perché questo consentirebbe anche di poter mettere in atto un'accurata ricognizione della situazione sia a livello nazionale ed internazionale. Nella proposta del CdL si dice solamente che nell'Ateneo non sono presenti Corsi inquadrati nella classe L- 28 e che il percorso formativo ed il titolo di studio rilasciato sono analoghi a quello proposto da molteplici Università internazionali, tra cui Cadice, Barcellona, Southampton e Cork. L'aspetto internazionale e la didattica in lingua inglese dovrebbero aprire a possibili interessi di studenti provenienti da altri paesi. Nei requisiti di ammissione si specifica che nelle conoscenze richieste per l'accesso si richiede la conoscenza scritta e parlata di almeno una lingua dell'Unione europea e della lingua inglese con attestazione di livello B-2. È previsto, inoltre, un test di ingresso sulla conoscenza della lingua inglese e un insegnamento di inglese tecnico all'interno dell'offerta formativa, mentre manca tutta la parte relativa alle attività di verifica delle conoscenze e relativo recupero degli OFA. Anche a riguardo della prova finale non si comprende, visto che il corso dovrebbe essere tutto tenuto in lingua inglese, se la prova finale che consiste nell'elaborazione, presentazione e discussione di un'attività svolta in modo autonomo dall'allievo, con riferimento all'attività di tirocinio a bordo o in azienda debba essere tenuta in lingua italiana o in lingua inglese. La parte più delicata è quella che interessa i requisiti di docenza, tale programmazione va verificata alla luce delle linee programmatiche DITEN, a maggior ragione nei casi in cui si parla di reclutamento previsto. Con riferimento, infine, al requisito R3D, ovvero la capacità di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e definire interventi conseguenti, trattandosi di una proposta di nuova istituzione si potrà avere un quadro più preciso in un momento successivo alla partenza del progetto formativo. Al contempo si deve segnalare che il Nucleo prende atto che anche la situazione della didattica erogata dal Dipartimento è in corso di valutazione ed è comunque superiore alla didattica erogabile. Il carico didattico aggiuntivo previsto da questa proposta ammonta a 510 ore stimate, che anche in tale caso saranno oggetto di copertura attraverso il reclutamento dedicato a cura del Dipartimento proponente e del DIEC.</p>



**SINTESI DELLE RELAZIONI DA INSERIRE NEL BOX CINECA**

<b>CORSO</b>	<b>RELAZIONE DI SINTESI DEL NDV</b>
<b>EDUCAZIONE PROFESSIONALE (SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE FARMACUTICHE) L/SNT2</b>	<p>Il NdV, chiamato a pronunciarsi sulle proposte di nuova istituzione, ha visionato la documentazione fornita dagli uffici dell'Area Didattica e Internazionalizzazione e prodotta dal Dipartimento, la relazione del PQA che si esprime sulla proposta preliminare di nuova istituzione dei corsi, il parere del CORECO, la delibera del SA di istituzione e il primo parere CUN. Tale documentazione è stata visionata al fine di verificare se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale. La proposta DISSAL delinea gli obiettivi formativi del corso in modo sufficientemente chiaro, cercando di rendere più completa l'offerta formativa tentando, al contempo, di valorizzare l'educatore socio-sanitario come un laureato che sia in grado di rispondere in maniera efficace alle nuove esigenze del territorio, affrontando con le proprie conoscenze e competenze nuove forme di fragilità collegate all'età della popolazione e ai flussi migratori. Tali figure, infatti, hanno i loro sbocchi professionali nell'ambito di strutture socio-sanitarie pubbliche o private. Le consultazioni con le PI (Rappresentanze delle Associazioni, Ordini e Collegio professionale dell'Area medico sanitaria e dei rappresentanti della Regione Liguria) hanno un'azione propositiva che trova applicazione nelle attività condotte dal CdS, sebbene tali consultazioni avvengano soprattutto a livello locale/regionale. Con riferimento ai requisiti citati in relazione (trasparenza – docenza – limitazione alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei CdS – risorse strutturali – requisiti per l'AQ dei CdS e requisito R3 dell'allegato C – sostenibilità economico finanziaria a livello di sede gruppo D dell'allegato E) questi, analizzando la documentazione resa disponibile nel tempo al Collegio, paiono allineati a quanto prescritto dalla normativa vigente. Per il dettaglio dell'analisi si faccia riferimento alla versione integrale del documento che valuta, per ogni CdS, i singoli requisiti.</p>
<b>UFFICIALE DELLA MARINA MERCANTILE A LIVELLO DIRETTIVO (SCUOLA POLITECNICA E SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI) L-28</b>	<p>Il NdV, chiamato a pronunciarsi sulle proposte di nuova istituzione, ha visionato la documentazione fornita dagli uffici dell'Area Didattica e Internazionalizzazione e prodotta dal Dipartimento, la relazione del PQA che si esprime sulla proposta preliminare di nuova istituzione dei corsi, il parere del CORECO, la delibera del SA di istituzione, il primo parere CUN e il piano di raggiungimento dei requisiti di docenza con le relative integrazioni. Tale documentazione è stata visionata al fine di verificare se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale. La proposta DITEN – DIEC delinea gli obiettivi formativi in modo abbastanza chiaro, offrendo agli studenti di conseguire una laurea che ha come sbocco professionale nell'ambito della Marina mercantile come Ufficiale di navigazione, Ufficiale/Direttore di macchina e/o elettronico, con un ruolo prevalentemente tecnico in compagnie di navigazione e aziende del settore marittimo. Le consultazioni con le PI sono soprattutto a livello nazionale (Collegio CDM – Collegio Capitani e Direttori di macchina, Vertici di Costa Crociere, Gruppo Carnival, Direttore del laboratorio congiunto ABB-UniGe certificato dal MIT) e il NdV auspicherebbe che ci fosse una ulteriore apertura a livello internazionale, dal momento che tali consultazioni potrebbero avere un'azione propositiva nelle attività condotte dal CdS. Con riferimento ai requisiti citati in relazione (trasparenza – docenza – limitazione alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei CdS – risorse strutturali – requisiti per l'AQ dei CdS e requisito R3 dell'allegato C – sostenibilità economico finanziaria a livello di sede gruppo D dell'allegato E) questi, analizzando la documentazione resa disponibile nel tempo al Collegio, paiono allineati a quanto prescritto dalla normativa vigente, a parte i requisiti di docenza, in questo caso l'accreditamento del CdS può essere attuato e concesso dall'ANVUR a fronte di un piano di raggiungimento dei requisiti di docenza approvato dal NdV che preveda, entro la durata normale del corso, una graduale presa di servizio dei docenti di riferimento in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare. Di detto piano il NdV ha fornito approvazione in riunione telematica il 15.2.2019. Per il dettaglio dell'analisi si faccia riferimento alla versione integrale del documento che valuta, per ogni CdS, i singoli requisiti (incluso il piano di raggiungimento sopra citato).</p>

H:\Programmazione\NUCLEO\NUCLEO 2017-2019\OFFERTA FORMATIVA\OFFERTA FORMATIVA 2019\_2020\RELAZIONE\RELAZIONE PREATTIVAZIONE\_2019\_approvata15022019.docx